

Innovazione. Inaugurato lo stabilimento di Accenture connesso a Modena

La fabbrica digitale della motor valley

IL LABORATORIO

Hpe Coxa, gioiello di ingegneria per l'automotive e la Formula 1 (fondata nel 2000 da Piero Ferrari, il figlio del Drake)

Ilaria Vesentini

MODENA

■ Accenture inaugura a Modena il nuovo hub del suo Industry X.o Innovation Network in Europa e lo fa aprendo le porte di una vera "fabbrica digitale connessa" operativa sul mercato, la prima del genere nella rete di 23 centri per l'innovazione che il colosso americano della consulenza ha ingiro per il mondo. Non si tratta infatti di un laboratorio dove sperimentare soluzioni d'avanguardia, ma dello stabilimento di Hpe Coxa, gioiello di ingegneria per l'automotive e la Formula 1 (fondata nel 2000 da Piero Ferrari, il figlio del Drake), nel cuore della motor valley, «dove toccare con mano l'innovazione tecnologica applicata ai processi manifatturieri, aiutando gli imprenditori a comprendere i vantaggi che la trasformazione digitale può portare al business, non solo meccanico», sottolinea Fabio Benasso, presidente e ad di Accenture Italia.

Un altro passo, lungo il percorso verso l'Industry X.o (per non porre paletti numerici al cambiamento radicale che vive e vivrà la manifattura) su cui Accenture sta investendo 1,4 miliardi di dollari, che segue di pochi mesi l'apertura dell'Industrial Iot Innovation center di Garching, vicino a Monaco, chemira a dare risposta al problema chiave che sta emergendo nel nostro Paese: meno di un imprenditore su tre è convinto che gli investimenti in digitale porteranno ritorni economici. È questo il risultato (inatteso) che emerge da una indagine condotta nelle scorse settimane da Accenture su 90 dirigenti italiani (50 di Pmi e 40 di grandi aziende) in 22 settori industriali e presentata ieri a Modena in occasione del lancio del nuovo innovation hub.

Recuperato, grazie alla spinta del piano Industria 4.0 e del piano per la banda ultralarga, il ritardo accumulato dal 2000 al 2015, «anni in cui l'Italia ha investito in innovazione digitale il 50% in meno

dei competitor europei», ricorda il presidente di Confindustria Digitale, **Elio Catania**, bisogna trasformare teoria, Iot e big data in sostanza, in ricavi. Il panorama attuale vede infatti il 90% delle imprese nazionali consapevoli del ruolo del digitale, tra il 25 e il 30% delle aziende ha avuto accesso agli incentivi (solo nel 2017 si stima che le industrie italiane abbiamo speso 3,9 miliardi di dollari in tecnologie Iot) «e un 60% degli imprenditori ha in programma nei prossimi tre anni investimenti per creare prodotti e servizi intelligenti e connessi - spiega Marco Morchio, managing director Accenture Strategy -. La priorità strategica non è solo spingere l'innovazione e la diversificazione di prodotti e mercati, ma anche ridurre i costi aziendali. Eppure sono davvero pochi (il 28% del totale) i dirigenti fiduciosi di saper effettivamente gestire le nuove tecnologie per ridurre i costi operativi, migliorare il business e il rapporto con il cliente».

«Io invece sono certo dei risultati che le tecnologie digitali ci portano e ci porteranno, già oggi pesano un 25% del nostro fatturato ma puntiamo ad arrivare al 35% in due anni», afferma Andrea Bozzoli, ceo di Hpe Coxa. Azienda che dal 2015 a oggi ha già investito 20 milioni di euro (ne fattura una trentina) tra il centro di sperimentazione motori, il laboratorio di tecnologie meccaniche ad asportazione, il centro di sviluppo metal additive e il nuovissimo centro prove per motori ibridi, con 180 ingegneri al lavoro su 250 dipendenti. Un condensato di tecnologie e know-how all'avanguardia che, grazie alla partnership con Accenture, viene ora messa a disposizione del mercato, per toccare con mano le opportunità di una "live connected factory". Dove dashboard monitorano in tempo reale ogni processo, tecnici con smartwatch e smartglasses risolvono in tempo reale ogni anomalia e giovani ingegneri (20 neo-assunti) progettano e realizzano con stampanti 3D una nuova testa motore per la F1 nel giro di 40 ore, contro le 7 settimane delle tecnologie tradizionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

